



Il Centro di permanenza temporaneo di via Lamarmora

LA PROTESTA I sindacati di polizia

«Cpt, in servizio solo agenti della questura Dove sono gli uomini promessi da Roma?»

Durante l'incontro in prefettura, è stato dedicato ampio spazio al ruolo del Centro di permanenza temporaneo di via Lamarmora. Il Coordinamento dei comitati per la sicurezza e Roberto Butelli, in qualità di rappresentante dei sindacati di polizia, hanno lamentato infatti il numero di agenti che, per prestare servizio al Cpt, non possono essere impiegati per garantire la sicurezza ai cittadini. «Prima di aprire il Centro di permanenza - spiega Butelli - nel regolamento veniva stabilito che fosse il ministero da Roma a mandare il personale ne-

cessario, senza nulla togliere alla città. Invece, gli agenti che ora vi prestano servizio vengono dalla nostra questura e sono in media dai 21 ai 29 uomini in meno sui quali contare. Siamo sempre noi che compiliamo i documenti, controlliamo la situazione e accompagnamo gli stranieri alla frontiera. Il tutto per cosa? Per vigilare su ospiti - conclude il portavoce dei sindacati di polizia - che, sempre contrariamente a quanto sancito dal regolamento, sono stati fermati in altre città e non a Modena».

CITTADINI PROTAGONISTI



L'INCONTRO La dottoressa Di Rosa ha ricevuto il Coordinamento dei comitati e le associazioni

«Caro prefetto, ci liberi dal degrado»

Bagnoli: «Più presidi delle forze dell'ordine nelle zone a rischio»

di Sara Ferrari

Un presidio più capillare delle forze dell'ordine nei diversi quartieri cittadini, rafforzamento dell'organico della polizia di Stato e conseguente ottimizzazione del personale in servizio a Modena, istituzione di un nuovo fronte di dialogo con la magistratura, quale «punto di arrivo di ogni attività di repressione e controllo». Muniti di un fascicolo ricco di propositi e richieste come queste e pronti a tracciare un affresco della città «attraverso lo sguardo di chi ha vissuto gli ultimi cambiamenti in prima persona», mercoledì mattina il Coordinamento dei comitati per la sicurezza, le associazioni di categoria (Ascom Confcommercio, Confesercenti e Lapam-Licom) e i sindacati di polizia hanno incontrato, per la prima volta dal suo insediamento, il prefetto Giuseppina di Rosa. Un confronto atteso da tempo da tutte le parti in causa, dai residenti dei quartieri «caldi» ai rappresentanti di imprendito-



Il prefetto Giuseppina Di Rosa



Luca Bagnoli



Roberto Butelli



Alberto Carretti

ri e commercianti, che nel tempo hanno saputo costituire un fronte compatto per trovare rimedio al diffuso senso di insicurezza percepito dai modenesi.

I residenti

«Il Prefetto Di Rosa ci ha ricevuto in mattinata - spiega Luca Bagnoli in qualità di rap-

presentante del Coordinamento dei comitati - non si è trattato di un incontro isolato. Le abbiamo proposto infatti, come abbiamo fatto con alcuni parlamentari e con i capigruppo in Consiglio comunale, di programmare confronti regolari per valutare lo stato della città. Lei è rimasta sorpresa nel vedere questa determinata coesione



Un'immagine del Coordinamento dei comitati per la sicurezza

tra residenti e associazioni di categoria e ci ha dato la sua disponibilità a sostenere le richieste di sicurezza». «Chiediamo un maggior controllo da parte delle forze dell'ordine», aggiunge un'altra rappresentante del Coordinamento Anna Ferrari Verri - un incremento dell'attività investigativa per portare alla luce ogni forma di criminalità

organizzata e il rafforzamento dell'organico degli agenti di polizia. Proposte che nascono da problematiche reali e vengono da voci che fanno parte della società civile che lavora e produce. Siamo determinati a dare il nostro contributo affinché in città si riduca il tasso di criminalità e si possa tornare a vivere serenamente come pri-

ma, mantenendo il dialogo con le istituzioni». Il Coordinamento, infatti, giovedì incontrerà il sindaco ed è stato invitato a partecipare al prossimo Consiglio comunale sulla sicurezza.

Le reazioni

Anche il segretario regionale del Consap Roberto Butelli, portavoce anche degli altri sindacati di polizia, si è detto «soddisfatto dell'incontro» ed auspica che dall'attenzione alle problematiche legate alla sicurezza «presto si passi all'interessamento concreto da parte delle istituzioni, che consiste anche nel potenziamento dell'organico degli agenti in servizio a Modena». Secondo il segretario di Ascom Confcommercio Maurizio Brama «l'incontro con la dottoressa Di Rosa è stato positivo», giudizio condiviso anche dal segretario di Lapam-Licom Alberto Carretti per il quale «il tema della sicurezza è basilare anche per tutelare l'operato di commercianti e imprenditori che rinnovano la loro disponibilità a collaborare per tutelare la vivibilità della città».